

nell'altra vita, perdonati da Dio. Un'altra grazia ancora io vi domando e la domando a nome dei miei amici di Corigliano, di obbliare il male che vi hanno fatto, e di non denunziarli alla giustizia degli uomini, abbandonandoli a quella del Giudice Eterno; e siate certo che il Signore prospererà voi e tutti i vostri insino alla Settima generazione.

Allora io risposi: Vi benedico quanto con la forza mi avete estorto pel mio riscatto e ve ne perdono sinceramente, come pure perdono tutti coloro che furono i fomentatori e gl'istigatori, giuro di saper tutto, conoscer tutti, ed aver dimenticato tutto in questo momento, e sempre anche in nome di mia madre e dei miei fratelli, e possa Iddio accordare a tutti il suo perdono, come di vero cuore io perdono per essere perdonato. Allora